

L'evento Oggi al Museo delle Terre di Confine Edith Fischhof Gilboa ricorderà il carabiniere Giuseppe Ippoliti

Salvata in guerra, torna nel paese del suo eroe

SONNINO

■ Sarà una giornata piena di emozioni quella di oggi per Edith Fischhof Gilboa. La donna di origine ebrea, oggi 98enne, è una sopravvissuta alla deportazione e deve la sua sopravvivenza ad un uomo di Sonnino. Proprio per questo, dopo aver partecipato a Latina alla Cerimonia di consegna dell'onorificenza "Giusto tra le Nazioni" ai familiari del Brigadiere dei Carabinieri Giuseppe Ippoliti e la moglie Teresa Zani sarà, dalle 16,30, presente a un incontro



La lapide in onore di Giuseppe Ippoliti

della Memoria nel Museo delle Terre di Confine a Sonnino. Edith Fischhof Gilboa è stata a Sonnino già nel 2018 nell'occasione in cui fecero ritorno in paese le spoglie di Alessandro Ippoliti che sono da allora custodite nel cimitero comunale all'interno del Sacratio dei caduti in Guerra. Nel campo fuori la chiesa di Santa Maria delle Canne, dedicato ai sonninesi sepolti fuori da Sonnino, è stata deposta una lapide commemorativa del Carabiniere eroe. Un uomo alla cui memoria è dedicato anche un albero nel Giardino dei Giusti in Israele. Durante la Seconda

Guerra Mondiale, Giuseppe Ippoliti, nato a Sonnino, Carabiniere, mentre risiedeva a Chiesuola di Pontevico (BS), salvò la vita delle ebreo Edith e Trudel, di 17 e 19 anni, spacciandole per sue nipoti e mettendole così al riparo dai nazisti che stavano riservando agli ebrei in Italia le stesse atrocità dell'olocausto che da anni infliggevano agli ebrei di Germania. Quelle due bambine continuarono così a vivere e una di loro, Edith Fischhof Gilboa, intanto diventata donna e scrittrice, all'età di 95 anni ha voluto rendere omaggio alla memoria di quell'uomo. La presentazione del suo libro, "Vivrà Libera nella Terra Promessa", era stata l'occasione per narrare a chi non la conosceva, la storia di Giuseppe Ippoliti. ● L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA